

**PNRR digitalizzazione al MANN**

**Si lavora su 30mila reperti nei depositi del Museo**

**Tecnologie all'avanguardia per garantire riproduzioni ad altissima definizione**

8 maggio. Un viaggio nei depositi del Museo Archeologico Nazionale di Napoli per valorizzare 30mila reperti (bronzi, terrecotte, affreschi e mosaici), grazie alle nuove tecnologie digitali: durerà almeno sino al prossimo settembre l'attività di digitalizzazione portata avanti nell'ambito degli interventi previsti dal PNRR.

*"Una piccola rivoluzione digitale sta avvenendo nei nostri Musei"*, commenta il **Direttore Generale Musei del Mic, prof. Massimo Osanna** *"grazie al PNRR Digitalizzazione e alla collaborazione con tutti gli uffici del Ministero e con le aziende che si stanno cimentando in quest'opera importante. I nostri depositi sono passati al setaccio per conoscere reperti che spesso sono dimenticati. Al MANN, collezioni mai documentate, come le terrecotte figurate, saranno censite e valorizzate anche fuori dal Museo, con iniziative didattiche rivolte a scuole e studiosi".*

Partner del MANN nella campagna di digitalizzazione è l'Associazione temporanea di imprese composta da CNS (Consorzio Nazionale Servizi), Rear e Mida Digit, azienda del Gruppo Panini Cultura.

Le attività sono realizzate con tecnologie dotate di un'ampia gamma di ottiche, capaci di garantire una risoluzione fino a 4000 ppi, particolarmente adatta alla documentazione ad altissima definizione dei beni culturali anche di piccole dimensioni. L’impiego di luci flash professionali, softbox e whitebox assicura un’esposizione omogenea dei soggetti, restituendone con precisione la matericità e la raffinatezza della lavorazione artigianale.

*"Siamo nel mezzo di una transizione in cui tutte le dinamiche della dimensione fisica si stanno trasferendo nel mondo digitale. Ci dobbiamo preoccupare di conservare i beni culturali digitali nella stessa maniera in cui conserviamo i beni culturali fisici. Il nostro è un mestiere fatto di meccanica, luci, fotografie. Quasi  una missione, perché dobbiamo generare la migliore riproduzione fotografica di un manufatto"*, commenta **Luca Panini, Co-founder del Gruppo Panini Cultura.**

**Al seguente**[**link**](https://ddec1-0-en-ctp.trendmicro.com/wis/clicktime/v1/query?url=https%3a%2f%2fdrive.google.com%2fdrive%2ffolders%2f1907bZLs7oruQLcRcohvnD9ig3z5n4tsC%3fusp%3ddrive%5flink&umid=9e06308d-8586-43b6-8bd0-f83f0c2b0e3f&rct=1746451253&auth=9a7eb84306ff09492b875aff9750a37a56ee43be-7d2016ed08f6a567ecb53c8776d2661eef641986)**:**a) fotografie attività digitalizzazione; b) reel con interviste prof. Osanna e dott. Panini; c) video complessivo montato per web; d) video complessivo senza montaggio; e-f) reel senza sottopancia.

**Antonella Carlo                                                                                                Eleonora Ligas**

**Responsabile Ufficio Comunicazione MANN                               Responsabile Ufficio Stampa**

**Gruppo Panini Cultura**

**Contatti:**[**man-na.ufficiostampa@cultura.gov.it**](mailto:man-na.ufficiostampa@cultura.gov.it)**;**[**press@paninicultura.com**](mailto:press@paninicultura.com)